

## Premio Letterario Osilo 2014 - Manifestazione Conclusiva

di Isa Sarullo

L'Associazione Culturale "Salotto letterario", il 30 gennaio 2015 ha rispettato, per la decima volta, il prestigioso appuntamento col "Premio letterario Osilo 2014", intitolato al Canonico Liperi-Tolu. I contributi letterari, sul tema "Sardegna e dintorni" raccontavano l'isola, secondo regolamento, in lingua italiana oppure in una delle varianti della lingua sarda. Le condizioni climatiche, decisamente invernali, le gelide folate di vento che dalle torri del Castello si rincorrevano tra le strade e i vicoli del paese, non hanno scoraggiato l'entusiasmo di un pubblico numeroso, partecipe ed emotivamente coinvolto, che ha affollato la sala dell'evento. Quasi tutti



presenti gli autori premiati, ma molti anche gli innamorati della Sardegna, delle sue tradizioni e delle sue voci che, la sera, venivano nobilmente celebrate. In prosa, in poesia e in altre preziose forme della sua singolare e unica arte. Giovanna Elies, ideatrice e promotrice del premio, nonché instancabile ed entusiasta organizzatrice, ancora una volta, con la sua lucida, naturale e competente capacità di approccio ad ogni aspetto delle espressioni artistiche presenti, ha di volta in volta suggerito, nella trama dei suoi costanti interventi, la percezione della qualità delle opere e la rilevanza dei contributi sottoposti all'attenzione della qualificata giuria. Il saluto dell'Assessore Antonello Pintus ha sottolineato l'interesse compiaciuto e

partecipe del Comune di Osilo ad un evento di così alto spessore. I membri della giuria hanno preceduto i momenti delle premiazioni con la lettura delle motivazioni che avevano autorizzato le scelte, mentre gli autori vincitori dei premi hanno dato con i loro interventi e le “note orali” ai testi ulteriori elementi di piacevole e arricchente informazione. Nomi più o meno noti hanno sfilato sul palco delle premiazioni, tutti ugualmente degni di applauso , dai “principianti” a personalità letterarie ampiamente protagoniste a livello anche internazionale come il cagliaritano Nicola Lecca. Intervallate da letture memorizzate di pagine integrali o di parziali selezioni di molti testi, eseguite con grande professionalità dalla bravissima Carmela Arghittu, le parole ascoltate hanno regalato ai presenti le emozioni delle passioni, le tenerezze delle nostalgie, la raffinatezza delle tecniche, l’orgoglio di una insularità che ha fatto sue, in modo egregio, le interferenze e le contaminazioni che la Storia le ha imposto. Una ricchezza dunque e una complessità che ha siglato l’autonomia linguistica e creativa della lingua sarda nei suoi percorsi di caratteri, segni, suoni. Motivo di orgoglio è stato anche quest’anno, per gli organizzatori, la partecipazione di giovanissimi alunni di due scuole di Santu Lussurgiu e di Florinas, alcuni dei quali hanno letto, non senza emozione, alcuni efficaci versi delle loro esternazioni poetiche. La serata ha regalato sfaccettature preziose dell’anima sarda, forti e impalpabili insieme, in perfetto equilibrio tra la lingua e il canto, la cura del lessico e il ritmo, la memoria e il sapere, il senso e l’oltresenso, l’identità e la coscienza nazionale. Alle sezioni protagoniste (Saggistica - Narrativa - Poesia - Giornalismo - Arti figurative) la giuria del Premio ha deciso di affiancare un riconoscimento in ricordo dei 100 anni di “Canne al Vento” di G. Deledda; un premio speciale in ricordo del prof. Enzo Espa, indimenticabile studioso, scrittore e storico; un premio speciale scelto dalla giuria dei “Lettori della Biblioteca”. I premi, manufatti delle abili mani delle donne di Osilo e preziosi e originali oggetti in argento legati alla tradizione sarde, gentilmente offerti da Flore Gioielli e da ricamatrici di Osilo, hanno dato un’ulteriore testimonianza delle capacità artistiche dei loro autori. Un momento finale di socializzazione ha contribuito a personalizzare i rapporti tra autori e ospiti e a comunicare col cuore in mano, quasi rigorosamente in lingua sarda. Adeguata conclusione di un evento culturale che da anni, e auguriamo per molti ancora, dà lustro a Osilo e all’intera Sardegna.

(05-02-2015)